



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

UFFICIO DI GABINETTO

Sede

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI  
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE  
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

U.S.M.A.F./SASN UFFICI DI SANITA'  
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA

PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE DELLA  
PROGRAMMAZIONE SANITARIA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E  
FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
UNITA' DI CRISI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLA DIFESA  
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA  
ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA'

MINISTERO DEI TRASPORTI

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO P.S.  
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL  
TURISMO  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL  
TURISMO

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA  
SALUTE – NAS Sede Centrale

COMANDO GENERALE CORPO DELLE  
CAPITANERIE DI PORTO  
CENTRALE OPERATIVA

ENAC  
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -  
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E  
LE AUTONOMIE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA  
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO  
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE  
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE  
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI  
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE  
MALATTIE DELLA POVERTA' (INMP)

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA  
SANITA' – DIREZIONE REGIONALE  
PREVENZIONE – COORDINAMENTO  
INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE

CC

DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE  
PREVENZIONE SANITARIA

**OGGETTO: Febbre della Valle del Rift – Mauritania**

**20 Ottobre 2022**

Tra il 30 agosto e il 17 ottobre 2022, un totale di 47 casi confermati di febbre della Valle del Rift (RVF), per lo più tra gli allevatori di animali, inclusi 23 decessi, sono stati segnalati da 9 delle 15 wilayas

(regioni) della Mauritania. La circolazione del virus che causa la RVF negli animali (piccoli ruminanti, cammelli e bovini) è stata confermata in 8 regioni della Mauritania. Complessivamente, 12 regioni hanno segnalato casi confermati tra esseri umani o animali; nove di queste regioni condividono i confini con tre paesi vicini: Mali, Senegal e Algeria. Per gestire la risposta epidemica viene utilizzato un approccio One Health.

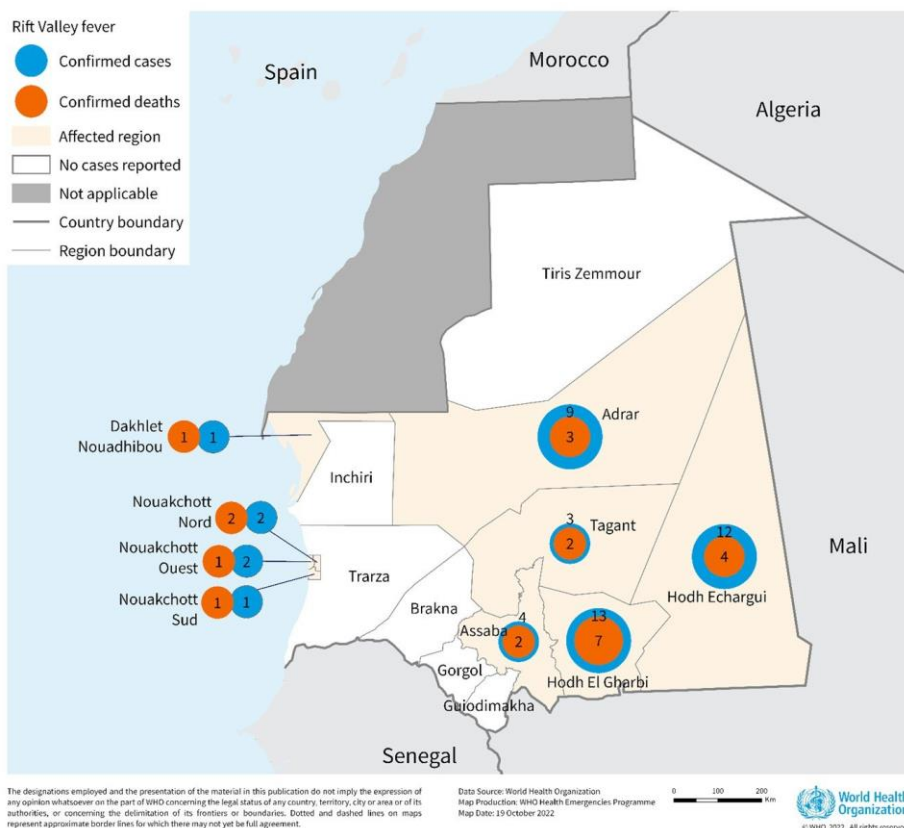
C'è stata una circolazione costante del virus RVF in Mauritania; il paese che ha subito focolai negli anni 1987, 2010, 2012, 2015 e 2020. Non si può escludere una diffusione regionale dell'epidemia data la proliferazione del vettore nella maggior parte delle regioni, la densità degli animali, l'elevata popolazione umana e il movimento di animali verso i paesi vicini.

## Descrizione del focolaio

Il 30 agosto 2022, il Ministero della Salute (MoH) della Mauritania ha notificato all'OMS un focolaio di febbre della Valle del Rift (RVF) a seguito della conferma di laboratorio di un caso mediante RT-PCR presso l'Istituto nazionale per la ricerca sulla salute pubblica, il 29 agosto. Il caso era un maschio di 25 anni, allevatore di animali del distretto di Tintane Moughataa, regione di Hodh El Gharbi. Inizialmente si è presentato in un centro sanitario il 25 agosto con sindrome emorragica (epistassi) con grave trombocitopenia ed è stato trasferito il giorno successivo in un ospedale regionale, dove è morto due giorni dopo, il 29 agosto.

Al 17 ottobre 2022, un totale di 47 casi confermati, inclusi 23 decessi (tasso di letalità: 49%), per lo più tra allevatori di animali, sono stati segnalati da 9 delle 15 regioni della Mauritania (Figura 1, Tabella 1). Tra i 47 casi confermati, ci sono più uomini che donne (rapporto tra i sessi M:F = 4,4:1). L'età media dei casi è di 22 anni, range 3-70 anni. Tra i 23 decessi, quasi tutti si sono verificati in ospedale e presentavano sintomi che includevano grave trombocitopenia e febbre associata alla sindrome emorragica (petecchie, ematemesi, gengivorragia).

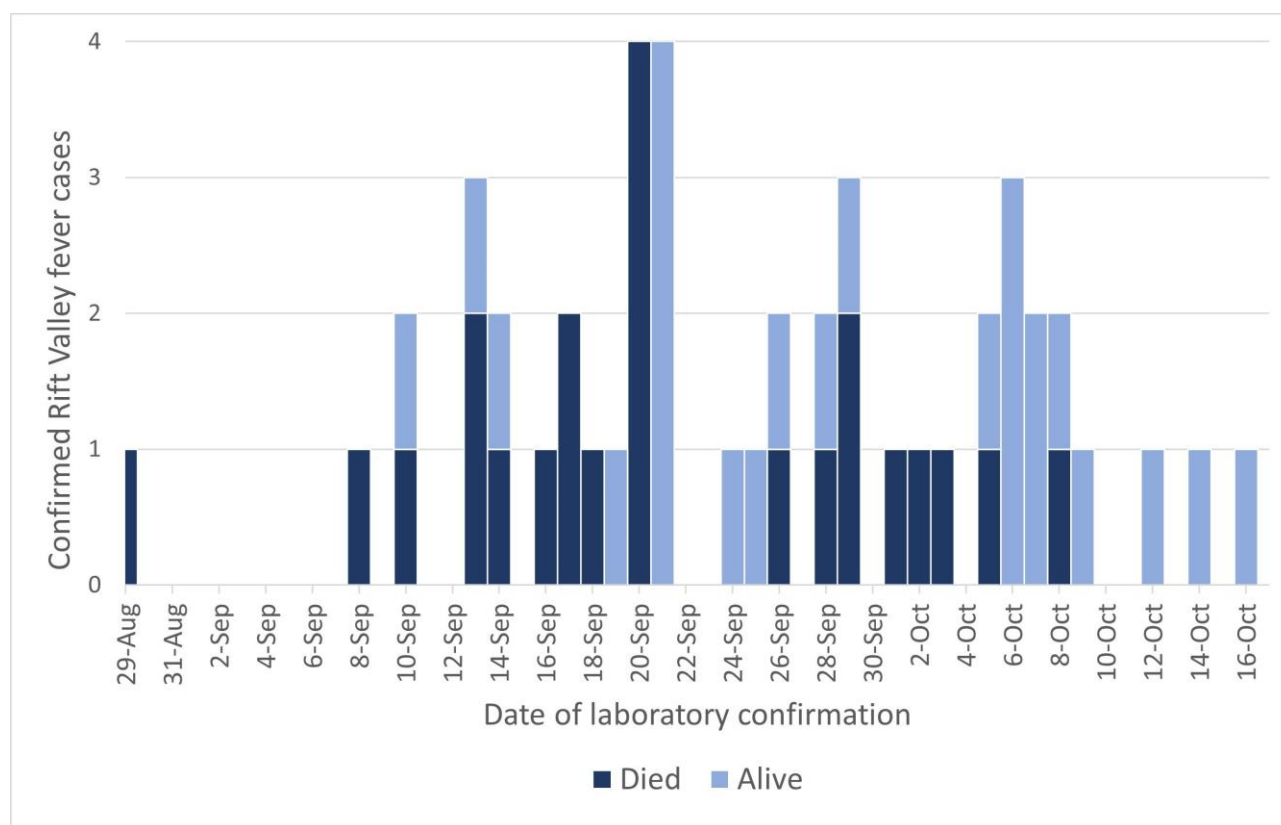
**Figura 1.** Distribuzione geografica dei casi umani confermati di febbre della Valle del Rift (n=47) e decessi (n=23) in nove regioni colpite in Mauritania, dal 30 agosto al 17 ottobre 2022.



**Tabella 1.** Numero di casi e decessi confermati di febbre umana della febbre della Valle del Rift, nelle 9 regioni colpite, Mauritania, dal 30 agosto al 17 ottobre 2022.

Wilaya (Region)	Confirmed RVF cases	Deaths	CFR
Hodh El Gharbi	13	7	54%
Hodh Echargui	12	4	33%
Adrar	9	3	33%
Assaba	4	2	50%
Tagant	3	2	67%
Nouakchott Nord	2	2	100%
Nouakchott Ouest	2	1	50%
Dakhlet Nouadhibou	1	1	100%
Nouakchott Sud	1	1	100%
<b>Total</b>	<b>47</b>	<b>23</b>	<b>49%</b>

**Figura 2.** Casi confermati (n=47) e decessi (n=23) di febbre della Valle del Rift, per data di conferma, Mauritania, dal 30 agosto al 17 ottobre 2022.



### Casi animali di febbre della Valle del Rift

Mentre al 17 ottobre 2022 casi umani di RVF sono stati segnalati in nove regioni, casi animali confermati e sospetti sono stati segnalati in 12 regioni (otto confermate; quattro sospette) (Tabella 2).

Un avviso di potenziali casi di RVF negli animali è risultato dal monitoraggio della mandria sentinella che ha notificato morti e aborti di animali ad Aioun moughataa, regione di Hodh El Gharbi. L'epidemia di RVF nelle popolazioni animali è stata successivamente identificata a Hodh El Gharbi e in altre sette

regioni: Adrar, Assaba, Guidimakha, Hodh Echargui, Tagant, Tiris Zemmour e Trarza. Tra il 18 agosto e il 10 ottobre 2022 sono stati analizzati in totale 1148 campioni di origine animale (bovini, cammelli e piccoli ruminanti). La positività complessiva è stata del 24,1% (277/1148). Positività per gruppo di animali è la seguente: il 5,2% (5/96) è risultato positivo all'ELISA IgM nei bovini; il 25,8% (113/438) è risultato positivo alla RT-PCR nei cammelli; il 25,9% (159/614) è risultato positivo all'ELISA IgM in piccoli ruminanti.

**Tabella 2.** Numero di animali (bovini, cammelli e piccoli ruminanti) testati per RVF e relativi risultati, nelle 12 regioni con casi segnalati, Mauritania, dal 18 agosto al 10 ottobre.

Wilaya (Region)	Cattle		Camel		Small Ruminants		Total samples	Total positive
	Samples	Positive	Samples	Positive	Samples	Positive		
Gorgol*	40	0	0	0	83	0	123	0
Guidimakha	0	0	13	0	58	18	71	18
Hodh Echargui	0	0	78	31	35	20	113	51
Hodh El Gharbi	50	5	154	51	235	110	439	166
Nouakchott Nord*	6	0	0	0	71	0	77	0
Nouakchott Sud*	0	0	0	0	32	0	32	0
Tagant	0	0	63	10	16	0	79	10
Assaba	0	0	10	2	27	3	37	5
Tiris Zemmour	0	0	10	1	10	0	20	1
Trarza	0	0	61	6	0	0	61	6
Brakna*	0	0	10	0	0	0	10	0
Adrar	0	0	39	12	47	8	86	20
<b>Total</b>	<b>96</b>	<b>5</b>	<b>438</b>	<b>113</b>	<b>614</b>	<b>159</b>	<b>1148</b>	<b>277</b>
<b>CFR</b>	<b>5.2%</b>		<b>25.8%</b>		<b>25.9%</b>		<b>24.1%</b>	

\*Four wilayas reporting suspected animal cases

## Epidemiologia della febbre della Valle del Rift

La febbre della Valle del Rift è una malattia virale comunemente osservata negli animali domestici nell'Africa subsahariana, come bovini, pecore, capre e cammelli. RVF colpisce principalmente gli animali, ma ha la capacità di infettare gli esseri umani.

Mentre solo alcune infezioni umane possono essere causate dal morso di zanzare infette, la maggior parte delle infezioni umane deriva dal contatto con il sangue o gli organi di animali infetti. I gruppi professionali come pastori, allevatori, macellai e veterinari sono a maggior rischio di infezione.

Gli esseri umani possono anche infettarsi ingerendo il latte non pastorizzato o crudo di animali infetti. Non è stata documentata alcuna trasmissione da uomo a uomo di RVF.

Sebbene la RVF causi spesso malattie gravi negli animali, negli esseri umani la malattia può variare da una lieve malattia simil-influenzale a una grave febbre emorragica che può essere letale. La maggior parte delle persone con RVF è asintomatica o presenta una malattia lieve (febbre, debolezza, mal di schiena e vertigini). Tuttavia, una piccola percentuale (8-10%) può sviluppare sintomi gravi, tra cui malattia oculare, meningoencefalite e febbre emorragica virale.

Un focolaio di RVF si è verificato in Mauritania da settembre a novembre 2020, che ha coinvolto 78 casi umani segnalati e 25 decessi (CFR 32%)<sup>1</sup>. Sono stati segnalati un totale di 186 casi animali di RVF: 94 cammelli, 89 piccoli ruminanti e 3 bovini.

<sup>1</sup> Barry, Yahya, et al. "Rift Valley fever, Mauritania, 2020: Lessons from a one health approach." *One Health* 15 (2022): 100413.

## Attività di sanità pubblica

Per gestire la risposta epidemica viene utilizzato un approccio One Health, inclusa l'istituzione di un comitato tecnico One Health per una risposta coordinata a livello nazionale. Nelle regioni colpite si tengono settimanalmente riunioni di coordinamento che riuniscono i settori della salute umana e della salute degli animali.

Sono in corso di realizzazione le seguenti attività prioritarie:

- Organizzazione delle riunioni quotidiane del comitato tecnico One Health per la gestione di questa epidemia con il coordinamento del Ministero della Salute.
- Indagini epidemiologiche ed entomologiche.
- Rapporti periodici.
- Sensibilizzazione delle comunità colpite, in particolare delle popolazioni a rischio (allevatori e macellai), sulle misure preventive e su cosa fare in caso di aborti e decessi all'interno delle mandrie, o in caso di sindrome emorragica in una persona.
- Fornitura di farmaci e dispositivi di protezione individuale (DPI) alle strutture sanitarie nelle aree colpite.
- Rafforzamento delle capacità diagnostiche e gestionali delle strutture sanitarie nelle aree colpite.
- Mobilitazione di partner per risorse di supporto materiale e finanziario.

## Valutazione del rischio dell'OMS

RVF non è insolito in Mauritania. Il paese ha già sperimentato focolai nel 1987, 2010, 2012, 2015 e 2020. La trasmissione può avvenire attraverso punture di zanzare vettore, contatto con sangue o tessuti contaminati e durante la macellazione degli animali. Data la conferma della circolazione del virus negli animali di diverse aree, esiste un rischio significativo di amplificare la malattia negli esseri umani nella maggior parte delle regioni.

Le precarie condizioni ambientali, i servizi igienico-sanitari inadeguati nelle località colpite e l'elevata densità di animali contribuiscono alla proliferazione dei vettori e alla diffusione del virus. Le abbondanti precipitazioni registrate quest'anno e le inondazioni nella maggior parte di queste regioni, combinate con depositi di pneumatici usati, contenitori usati e immondizia, aumentano la proliferazione dei siti di riproduzione dei vettori.

Il rischio di diffusione a livello regionale è moderato. La Mauritania è un paese agro-pastorale e lo spostamento degli animali in cerca di acqua e pascolo aumenta il rischio di diffusione di malattie. I ricorrenti movimenti pastorali transfrontalieri aumentano il rischio di diffusione regionale della malattia nei paesi limitrofi. Quattordici delle 15 regioni della Mauritania hanno segnalato casi confermati o sospetti in esseri umani e/o animali<sup>2</sup>, di cui nove confinano con Mali, Senegal o Algeria; in particolare, le regioni di Assaba, Adrar, Hodh El Chargui, Hodh El Gharbi, Guidimakha e Tiris Zemmour al confine con il Mali; le regioni di Brakna, Gorgal, Guidimakha e Trarza confinano con il Senegal, e la regione di Tiris Zemmour confina con l'Algeria. La RVF non è tra le malattie soggette a controllo vaccinale dei bovini alle frontiere e la transumanza è frequente in Mauritania e oltre i confini del Mali e del Senegal. I mercati del bestiame in alcuni paesi della subregione sono riforniti dalla Mauritania.

Si stima che il rischio globale sia basso.

---

<sup>2</sup> Quattordici regioni hanno segnalato casi confermati in esseri umani e casi confermati o sospetti in animali. Dodici regioni hanno segnalato casi confermati sia umani che animali, mentre due regioni hanno segnalato solo casi sospetti in animali (Tiris Zemmour e Trarza). Nove regioni hanno segnalato casi umani confermati (Adrar, Assaba, Dakhlet Nouadhibou, Hodh Echargui, Hodh El Gharbi, Nouakchott Nord, Nouakchott Oest, Nouakchott Sud e Tagant), otto regioni hanno segnalato casi animali confermati (Adrar, Assaba, Guidimakha, Hodh Echargui, Hodh El Gharbi, Tagant, Tiris Zemmour e Trarza). Tra questi, cinque regioni si sovrappongono nella segnalazione di casi confermati sia umani che animali.

## Raccomandazioni dell'OMS

La febbre della Rift Valley (RVF) è una zoonosi che colpisce principalmente gli animali domestici, in particolare bovini, pecore, cammelli e capre. I casi umani si verificano spesso in prossimità di focolai nel bestiame, in un ambiente favorevole alla trasmissione locale del virus da parte delle zanzare vettore. La maggior parte delle infezioni umane deriva dal contatto diretto o indiretto con il sangue o gli organi di animali infetti. Devono essere prese precauzioni in caso di contatto con animali o pazienti malati, nonché con i loro prodotti e campioni di laboratorio. Non è stata documentata alcuna trasmissione di RVF da uomo a uomo.

**Messaggi di salute pubblica.** Le campagne di informazione sui fattori di rischio per la trasmissione di RVF e le misure protettive, come il controllo dei vettori e la protezione contro le punture di zanzara, sono essenziali per ridurre il numero di infezioni e decessi tra le persone. I messaggi di salute pubblica volti a ridurre il rischio dovrebbero concentrarsi su quanto segue:

- Ridurre il rischio di trasmissione da animale a uomo attraverso pratiche di allevamento e macellazione più sicure, compresa l'igiene delle mani, l'uso di guanti e altri DPI appropriati quando si maneggiano animali malati o i loro tessuti, o quando gli animali vengono macellati.
- Ridurre il rischio di trasmissione da animale a uomo dovuto al consumo non sicuro di sangue fresco, latte crudo o tessuti animali. Nelle regioni epizootiche, tutti i prodotti animali (sangue, carne e latte) devono essere cotti con cura prima di essere consumati.
- Implementazione di attività di controllo dei vettori (es. eliminazione delle larve nei siti di riproduzione) e utilizzo di zanzariere e repellenti trattati con insetticida.
- Indossare indumenti di colore chiaro (camicie e pantaloni a maniche lunghe) ed evitare le attività all'aperto durante i periodi in cui la zanzara vettore è più frequentemente attiva.
- Limitare o vietare la circolazione del bestiame per ridurre la diffusione del virus dalle aree infette a quelle non infette.

**Vaccinazione animale.** Se implementata prima di un focolaio, la vaccinazione di routine degli animali può prevenire l'epizootia da RVF. Le campagne di vaccinazione non sono consigliate durante un'epizootica perché può esserci il rischio di generare riassortimenti virulenti. Poiché le epizootie RVF negli animali precedono i casi umani, l'istituzione di un sistema attivo di sorveglianza sanitaria degli animali è essenziale per fornire un allarme tempestivo alle autorità veterinarie e di salute pubblica umana.

**Operatore sanitario.** Sebbene non sia stata osservata alcuna trasmissione da uomo a uomo di RVF, esiste un rischio teorico di trasmissione del virus al personale sanitario attraverso il contatto con sangue o tessuti contaminati di pazienti infetti. Pertanto, gli operatori sanitari che si confrontano con casi sospetti o confermati di RVF dovrebbero applicare le precauzioni standard durante la manipolazione dei campioni dei loro pazienti.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili su questo evento, l'OMS sconsiglia l'applicazione di restrizioni ai viaggi o al commercio in Mauritania o nelle regioni colpite.

## Ulteriori informazioni

- World Health Organization, Rift Valley Fever: [https://www.who.int/health-topics/rift-valley-fever#tab=tab\\_1](https://www.who.int/health-topics/rift-valley-fever#tab=tab_1)
- World Organization for Animal Health, Rift Valley Fever: <https://www.woah.org/en/disease/rift-valley-fever/>

- WHO fact sheet, Rift Valley fever: <https://www.who.int/fr/news-room/fact-sheets/detail/rift-valley-fever>
- Disease Outbreak News, Rift Valley fever in Mauritania, published on 13 November 2020: <https://www.who.int/emergencies/disease-outbreak-news/item/rift-valley-fever-mauritania>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5

\* F.to Francesco Maraglino

Traduzione letterale del testo originale:

<https://www.who.int/emergencies/disease-outbreak-news/item/2022-DON417>

Alessia Mammone

*\*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”*